



Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

**Facoltà di : ECONOMIA
Dipartimento Economie e Finanza**

**Denominazione del Corso di Studio: FINANCE & BANKING
Classe: LM-16
Sede: UNICA**

Facoltà di Economia

Componenti docenti della CPds: (4 componenti previsti)

1. Prof. Alessio D'Amato (Coordinatore)
2. Prof.ssa Anna Maria Battisti
3. Dott.ssa Angela D'Orazio
4. Prof.ssa Mariangela Zoli

Componenti studenti della CPds: (4 componenti previsti)

Sig. Francesco Di Cicco
Sig.na Melissa Maddalena
Sig. Elia Marcellini
Sig. Francesco Torlai

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

Dott.ssa Maria Cristina Di Ienno

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 8 novembre 2019

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

28 ottobre 2019 (aggiornamento status compilazione questionari ad hoc e risultati; verifica status preparazione relazioni)

11 ottobre 2019 (discussione modalità per la predisposizione delle Relazioni; discussione questionari ad hoc da somministrare agli studenti)

19 settembre 2019 (preparazione dei lavori; discussione)

Si sono inoltre tenuti incontri intermedi per gruppi di lavoro; la componente studentesca si è infine riunita più volte per la predisposizione e la somministrazione dei questionari.

Iniziative intraprese:

- Predisposizione di questionari dettagliati, resi disponibili online agli studenti della Facoltà di Economia. La somministrazione di tali questionari ha consentito di sollecitare risposte (anche) su temi non coperti dai questionari "ufficiali"; è disponibile presso la Commissione paritetica (paritetica@economia.uniroma2.it) la relazione di sintesi dei risultati dell'indagine (192 rispondenti alla data di approvazione della Relazione).
- D'accordo con il Preside, è stato predisposto l'invio di una richiesta di compilazione dei questionari agli iscritti alla Facoltà di Economia.
- Integrazione dei questionari online con consultazioni dirette da parte della componente studentesca della Commissione, al fine di migliorare la rappresentatività rispetto ai diversi CdS.
- Confronto, sulle prime elaborazioni, con i coordinatori dei CdS.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2019 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 23.

Documentazione consultata:

Scheda di monitoraggio; scheda SUA 2019; Rapporto di Riesame Ciclico; Schede pubbliche e siti CdS; Rilevazione soddisfazione studenti frequentanti (Valmon). Risultati della rilevazione ad hoc con gli studenti della Facoltà di Economia ad opera della componente studentesca della Commissione.

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La principale criticità del Corso di Studio si riscontra nelle risposte al quesito D17 (Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?), il cui valore medio è pari a 6, anche se bisogna sottolineare sia che si tratta di un valore superiore alla media di Facoltà, sia il deciso miglioramento rispetto al valore dell'anno precedente (4,15). Occorre rilevare che il numero di risposte su cui si basa il calcolo dell'indicatore è molto modesto (20), e che comunque su questo indicatore il Corso di laurea si colloca in seconda posizione su 14 corsi di studio valutati. Inoltre, il valore di questo indicatore appare in contrasto con il valore dell'indicatore relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti durante l'orario di ricevimento o via email (il valore dell'indicatore D18 è molto positivo e pari 9,27, con il 91% di risposte positive su un totale però di 11 risposte).

L'incongruenza tra indicatori affini, comunque, è comune anche ad altri Corsi di studio e suggerisce la possibile esistenza di incomprensioni nella lettura della domanda da parte degli studenti.

Dalle valutazioni che emergono dalle risposte ai questionari, gli studenti frequentanti riportano una valutazione molto positiva del corso relativamente a i) interesse per gli argomenti trattati, ii) la soddisfazione su come il corso è stato svolto e iii) la frequenza accompagnata da regolare attività di studio (risposte ai quesiti D24, D25, D26). La valutazione media risulta superiore a 8 per i quesiti D24 e D26, con una percentuale superiore all'87% di risposte pienamente soddisfacenti. In particolare, l'indicatore relativo alla frequenza accompagnata da regolare attività di studio pone il Corso di studio in una posizione preminente (1° su 18 Corsi di Studio valutati).

In generale, i punteggi relativi a tutti i quesiti risultano superiori a 7. L'indicatore per il quesito D5 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?) è molto alto (9,31).

La scheda SUA 2019 rileva come dai questionari nell'a.a. 2018/19 emerga un giudizio positivo (tra 7,5 e 9 su 10) e maggiore della media di Facoltà per quanto riguarda la reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento (D18), il rispetto dell'orario delle lezioni (D5), la percezione sull'accettabilità dell'organizzazione annuale (D2), la percezione del carico di lavoro (D1) e la soddisfazione complessiva per il Corso di studio (D25). Si notano inoltre miglioramenti rispetto all'anno precedente relativamente all'organizzazione degli esami (D3), alla adeguatezza delle aule e delle strutture didattiche (D22 e D23).

Come rilevato nella relazione dello scorso anno, l'indicatore relativo alla soddisfazione degli studenti frequentanti per l'organizzazione degli esami è accettabile (punteggio medio pari a 7,72), in lieve crescita rispetto all'anno precedente, così come è accettabile il valore dell'indicatore relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (7,78), con circa il 79% di risposte positive.

La scheda SUA correttamente evidenzia l'importanza di migliorare ulteriormente gli aspetti relativi alla fruizione di chiarimenti da parte dei docenti per la preparazione agli esami (D17) e la diminuzione del dato relativo all'adeguatezza della didattica impartita dai docenti (D20).

Per quanto riguarda i dati relativi all'opinione dei laureandi (dati Almalaurea), si evidenzia una soddisfazione complessiva per il corso di studio, significativamente più

alta rispetto alla media di Ateneo (65% vs 43%), anche se l'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti nel 2018 è più bassa rispetto al valore dell'anno precedente (67% vs 83%). Positivi sono i dati relativi alla soddisfazione complessiva per la relazione con i docenti, all'adeguatezza delle aule, e al carico didattico (anche se tali valori sono leggermente inferiori rispetto alla media di Ateneo). Giudizi positivi riguardano anche la soddisfazione per la biblioteca e le attrezzature informatiche, giudicate idonee e in numero abbastanza adeguato (dato comunque superiore alla media di Ateneo: 70% vs 47%).

Relativamente all'utilizzo dello strumento "questionari" da parte degli studenti, anche in questa relazione, come in quelle precedenti, si sottolinea la necessità di evidenziarne la rilevanza ai fini del miglioramento della qualità del Corso di studio. La Commissione invita i coordinatori a chiedere ai docenti di sensibilizzare gli studenti relativamente alla compilazione dei questionari.

In occasione della redazione di questa relazione, la componente studentesca della Commissione ha predisposto e sottoposto agli studenti un nuovo questionario, integrativo rispetto a quello che gli studenti sono normalmente chiamati a compilare al momento dell'iscrizione agli esami. A causa dei vincoli di tempo, il numero di risposte è stato al momento limitato; tuttavia, vengono fornite informazioni utili relativamente ai punti di forza e di debolezza dei diversi corsi di studio.

Relativamente a tutti i corsi di studio, la componente studentesca rileva l'esistenza di problematiche relative alla comprensione dell'utilità del questionario come effettivo strumento di valutazione e come mezzo per la rilevazione di criticità riscontrate durante il corso in esame. La stessa componente studentesca propone di somministrare il questionario ad hoc redatto in occasione di questa relazione per un periodo di tempo più lungo rispetto alla finestra temporale utilizzata per questa relazione. Inoltre, propone di intraprendere azioni volte a sensibilizzare gli studenti ad una compilazione più attenta e responsabile dei questionari.

b) Linee di azione identificate

Come già nella relazione precedente, la Commissione conferma l'invito a raccogliere dati relativi alla percezione degli studenti, con particolare riferimento a quelle che appaiono essere le situazioni di maggiore criticità (per esempio, relativamente all'utilizzo dell'orario di ricevimento dei docenti).

Dal questionario redatto ad hoc e somministrato agli studenti dalla componente studentesca della Commissione, si riscontrano criticità, comuni anche agli altri corsi di laurea, relativamente alla carenza di spazi di aggregazione e aule studio. Lo stesso questionario rileva inoltre come un'ampia percentuale di studenti trovi che sia necessario integrare lo studio teorico del corso con attività pratiche per migliorare la preparazione agli esami e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dai questionari di valutazione dei frequentanti emerge un grado di soddisfazione elevato in riferimento alle domande D22 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?), con un punteggio pari a 8,73 e una percentuale di risposte positive del 94%. Anche per quanto riguarda la domanda D23 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?), la

percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è elevata (88,28%), con punteggio medio pari a 8,41, in crescita rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la domanda relativa alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro (D13), il valore dell'indicatore è migliorato rispetto all'anno precedente (8,19 rispetto a 7,97). Anche il materiale didattico (indicato o fornito) dai docenti sembra essere in genere abbastanza adeguato per lo studio della materia (il valore dell'indicatore D15 è 7,93), anche se su questo fronte si suggerisce di effettuare miglioramenti, dal momento che relativamente a questo indicatore il Corso di laurea si posiziona al 12° posto su 18 corsi valutati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Anche per questo anno si conferma il suggerimento di migliorare la disponibilità di attività didattiche integrative e di relative strutture, come evidenziato lo scorso anno. I miglioramenti negli indicatori D13, D15 e D16 testimoniano gli sforzi effettuati dal Corso di studio negli anni passati attraverso la realizzazione di programmi di tutoraggio, TA e miglioramento del coordinamento con i docenti. Si suggerisce di prestare attenzione all'ulteriore miglioramento del valore dell'indicatore D15, al fine di assicurare la coerenza tra il materiale didattico suggerito e gli obiettivi di apprendimento attesi.

La Commissione Paritetica invita a sollecitare una maggiore attenzione dei docenti nel motivare gli studenti alla frequenza degli orari di ricevimento. Il basso valore dell'indicatore relativo alla frequenza dell'orario di ricevimento (D17), comune ad altri Corsi di laurea, suggerisce però anche la necessità di investigarne le motivazioni, attraverso la predisposizione di questionari da sottoporre agli studenti in occasioni diverse dall'iscrizione agli esami, oppure attraverso altri momenti di confronto con gli studenti stessi. Infine, come lo scorso anno, si invitano i responsabili ad intensificare attività congiunte, a livello di Facoltà, di revisione degli spazi a disposizione degli studenti per lo studio e l'approfondimento delle discipline studiate.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dai questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti (qui definiti sulla base della soglia di oltre il 50%) si confermano dati abbastanza positivi relativamente alle domande D1 - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? (7,45) - D2 - L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? (7,78) e D3 - L'organizzazione degli esami (date appelli, modalità di esame, ecc.) nel periodo di riferimento è accettabile? (7,72).

Più alti sono i valori medi relativi alle domande D4 e D5 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? e Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?), rispettivamente pari a 8,53 e 9,31, quest'ultimo con un 96% di risposte positive. Sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente, il valore medio delle risposte alla domanda D6 rivela una buona disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (8,68). Anche quest'anno si conferma la dinamica positiva della domanda D16 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?), il cui valore è cresciuto ulteriormente (8,36), corrispondente al 91% di risposte positive.

La scheda di monitoraggio evidenzia l'esistenza di una lieve criticità legata ai CFU conseguiti nel primo anno. L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I

anno sul totale dei CFU da conseguire nel 2017 si è ridotto ulteriormente rispetto agli anni precedenti (59,2% nel 2017), così come è diminuita significativamente la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (31% nel 2017 rispetto al 53,3% nel 2016).

A questo dato, si accompagna la riduzione della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (66,7% nel 2018 rispetto a 82,6% nel 2017).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di migliorare la capacità degli studenti di conseguire CFU, si raccomanda di continuare e rafforzare le misure già intraprese in termini di monitoraggio, contatto diretto e tutoraggio degli studenti.

Pur riconoscendo i progressi effettuati nelle attività di tutoraggio (come chiarito nella SUA 2019, ad ogni studente è assegnato un tutor personale, scelto tra i docenti del corso di studio, il quale ha il compito di supportare lo studente nelle scelte che riguardano la sua carriera accademica), dai questionari ad hoc realizzati dalla componente studentesca della Commissione emerge la necessità di rafforzare le attività di tutoraggio ed esercitazioni, affiancando alle materie teoriche attività di tipo più pratico.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il Cds monitora i dati relativi a studenti in corso e laureati e l'attuazione degli interventi suggeriti, come indicato nella scheda SUA 2019.

L'attenzione al percorso di studio degli studenti è testimoniata dai dati positivi relativi al voto medio degli esami di profitto per gli studenti del I anno (nell'a.a. 2018/2019 pari a 27/30) e al voto medio di laurea (106,7/110), migliorato rispetto all'anno precedente (105). Come rilevato nella scheda SUA 2019, circa l'80% degli studenti laureati nel 2018 ha svolto periodi di studio all'estero per sostenere esami ed il 40% di essi ha anche redatto all'estero una parte significativa della tesi. Tale dato è raddoppiato rispetto all'anno precedente grazie all'implementazione dei Dual Degree program e all'impegno del responsabile Erasmus del Cds. Un altro dato positivo riguarda il numero di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti, che ha mostrato un aumento significativo nel 2016 e 2017 rispetto al biennio precedente. Tale valore è risultato superiore alla media nazionale e di zona.

L'attenzione rivolta all'organizzazione del percorso formativo può essere desunta anche dai dati positivi relativi alla durata complessiva del percorso stesso (durata media di 2,2 anni). La scheda SUA 2019 mostra infatti che il 90% dei laureati nel 2018 ha concluso il percorso di studio entro la normale durata, percentuale che sale al 97% al I anno fuori corso. Questo dato è molto superiore rispetto alla media nazionale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come evidenziato nella scheda SUA 2019, il numero di CFU acquisiti durante il I anno nel 2016 e 2017 è diminuito rispetto al biennio precedente, e risulta inferiore alle medie nazionale e di zona geografica. Tale dato viene monitorato dal Cds, e potrebbe essere migliorato attraverso il rafforzamento delle attività di tutoraggio e di esercitazioni pratiche, come suggerito dai questionari somministrati.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Il sito istituzionale è facilmente accessibile ed organizzato in modo chiaro e coerente. Le pagine dei singoli corsi riportano informazioni dettagliate relativamente ai programmi d'esame e alle modalità d'esame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nulla da segnalare

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scheda di monitoraggio conferma il miglioramento nel grado di soddisfazione degli studenti laureati. Questo complessivo miglioramento può essere il risultato dei progressi realizzati in relazione alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?".

Si conferma anche per quest'anno il miglioramento effettuato dal corso di studio nel corso del tempo. Quest'anno la Commissione rileva che l'87% degli studenti ritiene di avere conoscenze adeguate risultando al 5° posto su 18 corsi di studio valutati.

La Commissione Paritetica concorda sui miglioramenti effettuati dal CdS per risolvere i profili di criticità riscontrati lo scorso anno.

I questionari somministrati dalla componente studentesca hanno individuato alcune aree di potenziale miglioramento comuni a tutti i corsi di laurea dell'Ateneo, che la Commissione segnala ai responsabili del CdS:

- difficoltà relative alla disponibilità di mezzi di trasporto, con conseguente sbilanciamento a favore dell'utilizzo dei mezzi privati;
- necessità di migliorare ulteriormente le iniziative legate all'internazionalizzazione.

Il questionario ha invece rilevato una generale soddisfazione in merito alle iniziative legate allo Sviluppo Sostenibile, come il progetto "Goccia". Si suggerisce ai coordinatori di incentivare altre iniziative in tale direzione.